



Lun 01/02/2021-

## Unict: Progetto NEWS, un sistema integrato di monitoraggio e gestione dei rischi costieri

*Presentato il progetto NEWS "Nearshore hazard monitoring and Early Warning System" che prevede anche l'attivazione di misure di salvaguardia della popolazione.*



Un sistema integrato di monitoraggio e di "early warning", ma anche di valutazione e adattamento ai rischi provenienti dal mare al fine di segnalare alla popolazione con adeguato anticipo la possibilità di inondazioni, di erosioni di litorali sabbiosi e di crollo di falesie tramite l'attivazione di misure di salvaguardia mirate a evitare danni alle persone. Sono gli obiettivi del progetto NEWS "Nearshore hazard monitoring and Early Warning System", finanziato nell'ambito del Pro-gramma INTERREG V-A "Italia-Malta", e sviluppato da un partenariato costituito dalle università di Catania, Kore di Enna e Malta e dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa. Nei giorni scorsi, "a distanza", sono stati illustrati i risultati preliminari del progetto nel corso del convegno "Il monitoraggio e la gestione dei rischi costieri" organizzato dagli atenei di Catania e Kore di Enna in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri di Catania e la Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri di Catania e la Regione Siciliana. L'iniziativa ha visto la partecipazione di relatori di primissimo piano e registrato l'adesione di oltre 470 uditori. «La costa meridionale siciliana e le coste delle isole dell'arcipelago maltese sono sempre più esposte ai rischi provenienti dall'ambiente marino anche per gli impatti dei cambiamenti climatici – ha spiegato il **prof. Enrico Foti dell'Università di Catania** -. Tra l'altro queste coste sono soggette a fenomeni di erosione dovuti a fattori naturali e antropici che, a loro volta, favoriscono sempre più frequentemente crolli e inondazioni delle aree rivierasche». «Il progetto, inoltre, mira allo sviluppo di sistemi di diffusione delle informazioni raccolte ed alla realizzazione di

*strategie di sensibilizzazione particolarmente rivolte agli utilizzatori del sistema marino come diportisti, pescatori, sportivi e bagnanti»* ha aggiunto l'ing. **Luca Cavallaro dell'Università di Catania**. Nel corso del convegno le comunità scientifiche e tecniche hanno fatto il punto sui rischi costieri con particolare riguardo alle più recenti metodologie di valutazione, ai sistemi più innovativi di monitoraggio e ai criteri più appropriati per la loro corretta gestione e mitigazione del rischio.



Tra i relatori **Maurizio Croce** (Soggetto attuatore del Commissario contro il Dissesto Idrogeologico Regione Siciliana) che ha illustrato “Il Piano regionale contro l’erosione costiera” e l’ing. **Francesco Greco** (segretario generale dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia) che ha presentato le attività di “Pianificazione regionale per la gestione del rischio idrogeologico”. Sono intervenuti l’ing. **Gianluca Ievolella** (Direttore del Provveditorato interregionale alle opere pubbliche Sicilia Calabria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) sull’approccio dei giovani professionisti alla soluzione di tematiche complesse di difesa della costa e l’ing. **Salvatore Cocina** (Direttore del Dipartimento Regionale di Protezione Civile) sulla gestione del rischio idrogeologico e costiero. Ed, inoltre, sullo sviluppo del progetto “NEWS” l’ing. **Francesco Castelli** dell’Università Kore di Enna sui criteri per l’analisi della stabilità di coste alte, il dott. **Sebastiano D’Amico** dell’Università di Malta sugli strumenti per la valutazione di crolli delle falesie e il dott. **Giuseppe Alessandro** del Libero Consorzio Comunale di Ragusa sulla conservazione delle coste ragusane.